

OSIMO • CASTELFIDARDO • LORETO

► *L'assessore Luchetti visita il distretto della fisarmonica*

“Ponte tra scuola e lavoro per fare il salto di qualità”

IMPRESE

Castelfidardo

Dare continuità a un patrimonio culturale e imprenditoriale, e offrire un'opportunità lavorativa alle giovani generazioni. La visita dell'assessore regionale Marco Luchetti, in occasione del Festival di Fisarmonica, si è calata nell'ambito produttivo di un distretto noto per l'alta qualità e specializzazione.

Prima di gustare la serata di gala al teatro Astra, l'assessore con deleghe alla formazione professionale, lavoro e istruzio-

ne, ha toccato con mano la realtà di una fra le più antiche e prestigiose fabbriche del settore. Seguendo non senza un pizzico di stupore le varie fasi di una produzione rigorosamente artigianale che fatica a trovare ricambio generazionale, Luchetti ha ipotizzato un paio di soluzioni: “Il salto di qualità per sopperire la mancanza di preparazione alla manualità, si può operare calando gli istituti ad indirizzo professionale in questo contesto imprenditoriale, creando percorsi di alternanza scuola/lavoro all'interno dell'iter curricolare - ha detto

riferendosi ad esempio al Laeng di Osimo e al Meucci di Castelfidardo. In questo senso, può essere utile e proficuo un coinvolgimento dell'Università che studia scienza dei materiali, progetto che potrebbe essere condotto attraverso dottorati di ricerca a sostegno delle aziende sul fronte delle modalità tecniche di costruzione e dell'innovazione”.

Ad accompagnare l'assessore nel tour, il presidente del museo della fisarmonica Vincenzo Canali e il vice presidente della fondazione Carilo Galeano Binici.

WEEKEND

PALCO&NOTE

PORTFOLIO
**Da De Angelis
 le fotografie
 di Sauro Marini**

Ancona Resterà aperta fino al 14 ottobre la mostra fotografica di Sauro Marini presso la sala espositiva Foto De Angelis, in via Maggini 84. Sono esposti due portfolio. Il primo, "Abbandono"



è la documentazione di una intrusione in un luogo abbandonato di Ancona. Il secondo, "Gesti e memorie" riporta all'atmosfera di un convento.

Festival della fisarmonica Stasera di scena all'Astra gli Alti&Bassi e Vince Abbracciante

Omaggio alle voci della musica

MARA ROSI

Castelfidardo

Un viaggio affascinante nella colonna sonora dei ricordi. Quello in scena stasera al teatro Astra (alle ore 21, con ingresso libero) è un omaggio alle grandi voci della musica italiana, frutto di una combinazione inedita tra il gruppo vocale a cappella degli Alti&Bassi e il fisarmonicista Vince Abbracciante. Dopo l'esibizione del clarinetista Mirabassi e del norvegese Carstensen che al primo incontro hanno dimostrato un feeling straordinario e abilità tali da stupire anche i palati più raffinati, le sperimentazioni del Festival della fisarmonica si spingono nel terreno degli interpreti più noti della nostra tradizione: Mina, Domenico Modugno, Lucio Battisti, Caterina Caselli, I Cetra, Gino Paoli, l'Equipe 84. Un patrimonio immenso, rivisitato dalla band milanese producendo un mix originale di intrattenimento e cultura.

Al curriculum degli Alti & Bassi (vincitori fra l'altro del premio Carosone, ospiti di importanti stagioni concertistiche e di altrettante trasmissioni televisive e radiofoniche sulle reti nazionali), si aggiunge stasera l'esperienza con uno degli artisti più talentuosi del panorama fisarmonicistico: il pugliese Vince Abbracciante, lanciato nel 2000 proprio dal Premio & Concorso fidardense. Un abbinamento che si annuncia esplosivo e coinvolgente.

Ma oltre a quelle proiettate

**Fra i protagonisti di oggi
 il duo Mirko e Malò
 fra avanspettacolo
 cabaret e café chantant**



In alto il clarinetista Mirabassi e il fisarmonicista norvegese Carstensen. Sopra il duo fisarmonico e voce Mirko e Malò

vani e di italiani, motivo di vanto per il direttore artistico, Paolo Picchio.

"La giuria internazionale è concorde: il livello si attesta alto, il frutto del lavoro dei Conservatori evidente. Fa partico-

lamente piacere - sottolinea il maestro - il successo fra i solisti under 18 di Matteo Petroni da L'Aquila, simbolo di una rinascita culturale a tutto tondo".

Nel programma odierno, chicche in tutti gli angoli del

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

Venerdì 23 settembre

Teatro Astra, ore 21.00
"Io ho in mente te"
 Omaggio alle grandi voci della musica italiana: Mina, Domenico Modugno, Lucio Battisti ed altri

Sabato 24 settembre

Teatro Astra, ore 21.00
**Dalle marce salentine
 alle fanfare di Dalmazia,
 Albania e isole greche**

Domenica 25 settembre

Teatro Astra, ore 16.30
Concerto finale
 premiazione e l'esibizione
 dei vincitori del premio
 e concorso internazionale
 e della rassegna
 Internazionale juniores
 e seniores di fisarmonicisti

centro ad ogni giro di lancetta. Ma ecco gli appuntamenti. Auditorium S. Francesco: Concerti alle 15, 16.30, 18 e 22.45 con Marsell Marinšek, Daniele Falasca, il Fisarmintrio (Marco Batelli, contrabbasso, Fabio Giorgi, fisarmonica, Marco Traversone, chitarra), Mirko e Malò. Alle 19, presentazione del cd "Tickets" di Riccardo Tadei.

Salone degli Stemmì: Incontro con Fabrizio De Rossi Re, compositore e docente, presidente di giuria (ore 17). Alle 18, concerto della civica scuola di musica "P.Soprani" con il duo Portefio (Emiliano Giacaglia, pianoforte, Christian Riganelli, fisarmonica).

On Stage, dopo festival: ore 23.45 l'affascinante Veronika Todorova.

In piazza della Repubblica: concerti live e improvvisazioni aperte a tutti, alle 12 e 19.30.

"Impronte" I grandi in mostra

L'ESPOSIZIONE

Castelfidardo. Non poteva mancare. Il grande Gervasio Marcossignori, l'Oscar mondiale della fisarmonica, proclamato "poet of accordions" dalla stampa inglese dopo il successo alla Royal Festival Hall di Londra in occasione dell'incoronazione della regina Elisabetta per la quale eseguì il preludio di Volpi, ha tenuto a battesimo la mostra "Impronte della mano", che resterà aperta nell'Auditorium S. Francesco fino a domenica. Un'idea firmata da un altro onconetano illustre - il maestro Bio Boccas - che nel tempo ha riunito a Recoaro Terme i calchi, su fogli d'oro zecchino, e le storie dei più grandi personaggi del settore. Nella versione ridotta ma egualmente significativa allestita per il Festival internazionale, sono esposte le impronte di Wolmer Beltrami, Art Van Damme, Anthony Gallarini, Gianfelice Fugazza, Bio Boccas, Elio Bertolini e di tre fidardensi doc: Gervasio Marcossignori, Mario Balestra e Valentino Lorenzetti. Per ognuno di loro, Marcossignori snocciola ricordi e aneddoti. "La fisarmonica si identifica in Castelfidardo: nessuno ha l'abilità di costruirla anche la più minuscola componente con la professionalità che appartiene ai nostri artigiani alla nostra terra".